

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO



TITOLO DEL PROGETTO: **LA PRIMA COSA BELLA**

SETTORE e Area di Intervento: A- Assistenza 01 Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che il progetto si prefigge di raggiungere è di migliorare la qualità della vita quotidiana degli anziani soli, supportandoli nelle necessità quotidiane e alleviando la solitudine dell'anziano privo di una rete parentale sufficientemente forte tale da sostenerlo emotivamente e praticamente

Obiettivi Specifici:

-  **Obiettivo specifico n. 1:** *Mettere gli anziani in condizione di vivere quanto più possibile e in modo dignitoso presso il proprio domicilio.*
-  **Obiettivo specifico n. 2:** *Offrire reali opportunità d'integrazione tra gli anziani e il territorio al quale appartengono*

Obiettivi per i volontari:

- *Obiettivi di crescita personale/relazionale*
- *Obiettivi di crescita professionale*

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI voce 8.3

Inserimento dei volontari (codifica attività A.1)

Rappresenta il primo momento di contatto tra il giovane volontario e la struttura ospitante. Durante questa fase, che viene realizzata nel corso della prima settimana di servizio, si ha una conoscenza reciproca tra volontari e referenti dell'ente attuatore, nonché un reciproco scambio di aspettative dell'uno nei confronti dell'altro

Formazione generale (codifica attività A.2)

La formazione generale è intesa come preparazione del volontario all'esperienza del servizio

civile che si appresta a svolgere e mira ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta che volontariamente hanno deciso di intraprendere

Formazione specifica (codifica attività A.3)

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare i volontari relativamente al settore di intervento con nozioni teoriche e pratiche.

Attività di sensibilizzazione territoriale (codifica attività A.4) Scopo dell'attività è quello di rendere la collettività informata circa gli obiettivi progettuali che si vogliono realizzare, attivando una rete informale di collaborazioni a misura dei "paesi d'un tempo" quando le persone realmente si preoccupavano degli altri ed offrivano il loro personale contributo per il mantenimento del benessere collettivo.

Censimento della popolazione anziana residente, con specifico riferimento ai destinatari del progetto (codifica attività A.5). La finalità dell'attività è quella di creare un'anagrafe dinamica della fragilità ed acquisire una reale conoscenza dei livelli di rischio della popolazione anziana indicata dal target.

Attività legate alla domiciliarità (codifica attività A.6) Questa azione prevede l'instaurarsi dei contatti tra i volontari e gli anziani presso il proprio domicilio. È un'azione delicata perché prevede l'instaurarsi di una relazione di fiducia dell'anziano nei confronti del giovane volontario. I volontari saranno da supporto all'anziano durante lo svolgimento di piccole azioni grazie alle quali l'anziano possa riappropriarsi della sua casa e delle sue abitudini. Il servizio di assistenza da realizzare all'esterno del domicilio è rappresentato, invece, da tutte quelle azioni di accompagnamento nel territorio comunale per attività quali: fare la spesa, recarsi presso gli uffici postali per il ritiro della pensione.

Attivazione di rapporti di buon vicinato (codifica attività A.7). L'ambizione è quella di creare una rete solidale ed attenta per favorire la diffusione di un welfare comunitario che stabilisca legami, con e fra i cittadini.

Attività socializzanti e di integrazione territoriale (codifica attività A.8) Obiettivo dell'attività è quello di progettare e realizzare piccoli interventi di animazione sociale e di organizzazione del tempo libero, per promuovere l'autostima e la percezione di utilità degli anziani attraverso la partecipazione ad attività culturali, ricreative, educative.

Monitoraggio (codifica attività A.90). Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività prevede il coinvolgimento di tutti gli attori che parteciperanno attivamente al progetto. A questi ultimi verranno somministrati dei questionari e verranno inoltre chiamati a sostenere dei colloqui finalizzati all'approfondimento delle argomentazioni trattate nei questionari.

Attività legate alla CRESCITA PERSONALE (codifica attività A.10). All'interno dei dodici mesi del progetto saranno pianificati tre tipologie di incontri fra i volontari, al fine di raggiungere l'obiettivo principale del progetto per ciò che concerne la crescita personale dei volontari. Nello specifico si tratta di: *Realizzazione di un incontro al mese tra i volontari; Incontro con i volontari di altri progetti; Incontri relazionali tra i volontari al di là delle finalità del progetto*

CRITERI DI SELEZIONE

voce 18

Per quanto attiene al sistema di selezione, l'Aress Fabiola Onlus farà riferimento al documento depositato presso l'UNSC. **VEDI FILE ALLEGATO**

voce 19: ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 13

numero ore di servizio settimanali: 30

voce 14

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

voce 15

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, in ottemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

voce 22

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Esperienza pregressa in analoghe attività progettuali Studi ed attestati di qualifica attinenti le finalità progettuali

Particolari caratteristiche personali che rendano proficuo l'inserimento del giovane nell'ambito delle attività progettuali.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

voce 9

Numero di volontari previsti: **48**

voce 10

Numero posti con vitto e alloggio: 0

voce 11

Numero posti senza vitto e alloggio: **48**

Comune di Rometta	6
Comune di Merì	8
Comune di Pace del Mela	4
Comune di Santa Lucia del Mela	8
Comune di Spadafora	8
Comune di Gualtieri Sicaminò	4
Comune di Condro'	4
Comune di Monforte San Giorgio	4
Comune di Roccavaldina	2
TOTALE	48

voce 12

Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

voce 26 Eventuali crediti formativi riconosciuti:
nessuno

voce 27 Eventuali tirocini riconosciuti:
nessuno.

voce 28 Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'Associazione .

Inoltre, in virtù del protocollo d'intesa con la **Cooperativa Sociale CAPP**, in possesso dei requisiti di legge in quanto regolarmente iscritto all'Albo Regione Siciliana degli Enti di Formazione con Codice Identificativo Regionale CIR AH0255, a fine progetto, certificherà il conseguimento delle competenze professionali di ciascun volontario che prenderà parte al progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

voce 40

I MODULO DI FORMAZIONE: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane, Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO DI FORMAZIONE : concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO DI FORMAZIONE: il supporto psicologico delle famiglie e dei pazienti affetti da patologie geriatriche (morbo di Alzheimer e parkison)

IV MODULO DI FORMAZIONE: la gestione degli anziani istituzionalizzati: problematiche psicologiche

V MODULO DI FORMAZIONE: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore-utente.

VI MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano di monitoraggio del progetto; Informatizzazione dei dati. Utilizzo di un foglio di calcolo. Tipologie differenti di grafici e diagrammi per rendere immediata la lettura di un dato. Utilizzo di un software per presentazioni multimediali. Come realizzare una "slide". Esercitazione pratica.

VII MODULO DI FORMAZIONE: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

VIII MODULO DI FORMAZIONE: Ruolo dei cambiamenti, della solitudine e dell'isolamento nell'anziano. Role playng

IX MODULO DI FORMAZIONE: Gli aspetti geriatrici e gerontologici, principali patologie della terza età

X MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza: rispetto della privacy.

XI MODULO DI FORMAZIONE: L'approccio all'utente con difficoltà a deambulare aspetti psicologici e relazionali. Elementi di base di ginnastica dolce. Esercitazione pratica

XII MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

XIII MODULO DI FORMAZIONE: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto: come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore

Sede di svolgimento della formazione generale e specifica:

La formazione verrà realizzata presso i locali messi a disposizione dal Comune di Pace del Mela